

tito dai limiti del bilancio, anche questo servizio tanto importante nelle carceri. (*Benissimo!*)

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 80.

Capitolo 81. — Carceri - Indennità di alloggio, lire 40,000.

Capitolo 82. — Carceri - Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari, lire 211,000.

Capitolo 83. — Carceri - Premi d'ingaggio agli agenti carcerari, lire 90,000.

Capitolo 84. — Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari, lire 9,200.

Capitolo 85. — Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari, lire 45,000.

Capitolo 86. — Carceri - Compensi, remunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario, lire 145,000.

Capitolo 87. — Carceri - Spese per esami e studi preparatori, lire 15,000.

L'onorevole Severino Sani ha facoltà di parlare sul capitolo 88, Carceri - Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie, lire 9,266,000.

Sani S. Se il ministro dell'interno desidera che si sia brevi, io sarò brevissimo. Una raccomandazione io debbo rivolgergli, ed aspetto una risposta degna del suo patriottismo e dei suoi principii liberali, nei quali io ho piena fiducia; sebbene egli abbia dichiarato di essere il più codino del Ministero.

L'amico mio e collega Imbriani richiamò alcuni giorni fa la sua attenzione circa il sistema seguito dai subalterni della pubblica sicurezza verso gli arrestati ed i detenuti. Egli accennò che spesso volte questi disgraziati sono stati bastonati e schiaffeggiati; qualche volta si è sputato loro in faccia e si sono anche percossi col calcio dei *revolvers*.

Siccome questo è pur troppo vero, io domando all'onorevole ministro che voglia dare istruzioni severe perchè tali inconvenienti assolutamente non si rinnovino e perchè coloro che li hanno commessi siano severamente puniti. È necessario che il ministro rassicuri il paese sopra questi fatti gravissimi che offendono tutti i sentimenti e di civiltà e di umanità. Io mi attendo dall'onorevole ministro una risposta che serva a rassicurare il paese ed a garantirci che mai più arrestati e detenuti dovranno ricevere maltrattamenti dagli agenti subalterni della pubblica sicurezza.

Non aggiungo altro. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. Assicuro l'onorevole Sani, che a me non risulta ciò che ha detto...

Sani S. Chiedo di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. ...Mi lasci dire, e vedrà che siamo d'accordo. Diceva dunque che a me non risulta ciò che ha già detto l'onorevole Imbriani, ed ora Ella ripete. Se mi fosse risultato, ritenga che io avrei punito; perchè non ammetto assolutamente che gli agenti di pubblica sicurezza o gli agenti carcerari maltrattino i detenuti.

Stia tranquillo, che io ripeterò le istruzioni per impedire che questo gravissimo inconveniente avvenga; e, nel caso che fosse avvenuto, non si rinnovi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Severino Sani.

Sani S. Io ripeto che ho fiducia nell'energia e nel patriottismo dell'onorevole ministro dell'interno; ma devo aggiungere qualche parola, poichè egli ha detto di ignorare i fatti.

A lui non saranno noti i fatti che vengono denunciati dai giornali; ma è indubitato che in questi giorni sono stati denunciati dai giornali fatti deplorabili di arrestati, che sono stati battuti, schiaffeggiati, ed a cui si è perfino sputato in faccia! L'onorevole ministro prenda nota di questo, e verrà a conoscere quelli che sono stati maltrattati e coloro che debbono essere puniti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. Io non posso lasciare senza risposta le ultime parole dell'onorevole Sani. Io lo posso assicurare che, preoccupandomi di quello che hanno detto i giornali, ho voluto sapere che cosa c'era di vero; perchè, per quanto rispetto io abbia pei giornali, e per quanta libertà io creda che debba esser loro consentita, l'onorevole Sani deve convenire con me, che qualche volta anche i giornali possono essere malamente informati.

Ebbene, io ho voluto assumere informazioni, e vuol sapere cosa mi è risultato? Mi è risultato che, nella colluttazione seguita all'arresto, nella resistenza, hanno potuto correre dei pugni da una parte e dall'altra. Ora comprenderà che portate le cose a questo punto è impossibile di poter dire da qual parte è stato originato il male.

Intendiamoci bene; io credo che l'agente di pubblica sicurezza quando esegue l'arresto, non debba assolutamente maltrattare coloro che arre-